

Il mito di Garibaldi

Come ha evidenziato la storica irlandese Lucy Riall (*Garibaldi. L'invenzione di un eroe*, Roma-Bari 2007 – ed. or. New Haven 2007, traduzione di D. Scaffei), a partire dai primi anni Quaranta la vita e le imprese di Giuseppe Garibaldi sono state oggetto di una narrazione che le ha rivestite di eroismo, secondo una ben elaborata strategia retorica e politica. La figura del combattente per la causa nazionale godeva del sostegno sia dei repubblicani mazziniani sia dei moderati. La sua generosità, il suo coraggio, la sua affabilità, la sua immagine di uomo «bello e buono», i suoi successi militari contribuirono a delineare il profilo di un eroe virile, emblematica raffigurazione della causa nazionale. D'altro canto proprio la sua figura ebbe un impatto di grande rilievo per rendere popolare l'italianità all'interno della penisola e nel mondo.

Garibaldi rispondeva al modello di eroe romantico e democratico, audace e appassionato, identificato con il popolo, con un tocco esotico – «pittresco» lo aveva definito un corrispondente inglese – dato dall'esperienza latinoamericana e dalla camicia rossa, scelta come abbigliamento di battaglia, con evidenti richiami anche alla Rivoluzione francese. Garibaldi era il simbolo dell'Italia. Egli assunse profili differenti secondo le diverse fasi della sua vicenda personale e di quella del movimento nazionale, passando da una variante più accentuatamente rivoluzionaria a un'altra più moderata e vicina all'opzione sabauda.

Garibaldi fu oggetto, ancora in vita, di grande attenzione, da parte non solo di giornalisti, ma anche di scrittori e biografi che gli dedicarono un'abbondante messe di libri. Il suo viaggio in Inghilterra nel 1864 fu un trionfo, accompagnato da centinaia di migliaia di persone entusiaste di vedere e incontrare la leggenda vivente dell'unificazione nazionale italiana. Dopo la sua morte il mito dell'eroe nazionale fu consolidato e amplificato da un moltiplicarsi di targhe e intestazioni di vie e piazze, monumenti, opuscoli e libri, raffigurazioni, gadget. Garibaldi è divenuto così un simbolo nazionale e democratico di grande vitalità, che ha mostrato capacità di mobilitazione nella storia italiana novecentesca fino a tempi recenti e non ha mancato di continuare a esercitare fascino anche all'estero.